

ARNALDO DI BENEDETTO

FRA GERMANIA E ITALIA

STUDI E FLASHES LETTERARI

(Con una breve appendice su Alfieri a Londra e Alfieri e la Francia)

Questo nuovo volume di Arnaldo Di Benedetto tratta d'autori e momenti particolarmente significativi dei rapporti culturali e soprattutto letterari intercorsi e intercorrenti tra Germania (da intendere, come accadeva un tempo, in senso lato: paesi germanofoni) e Italia tra XVIII e XX secolo. Dalle prime avvisaglie della straordinaria fortuna delle fiabe teatrali di Carlo

Gozzi in Germania, e da un'interessante figura di italianista tedesco operante presso la corte di Weimar, si passa agli aspetti salienti della varia diffusione dell'opera alfieriana e del «personaggio Alfieri» fuori d'Italia, all'enorme successo riscosso dal teatro di



Friedrich Schiller e dalla poesia di Heinrich Heine anche presso il pubblico e i poeti italiani del XIX secolo e degli inizi del XX, alla reciproca stima che avvicinò Benedetto Croce e Thomas Mann (quest'ultimo in più occasioni anche propose il nome del primo per il conferimento del Nobel). Un altro aspetto toccato nel volume è quello dei riflessi narrativi, e anche figurativi, di momenti delicati della «questione altoatesina» e dei rapporti in passato non sempre facili tra sudtirolesi e «invasori» italiani, e della vocazione universalistica e estranea alle chiusure dei confini 'nazionali' dei migliori scrittori e artisti sudtirolesi.

This book covers major authors and highlights of past and existing cultural literary relationships between Germany (in the broad sense as German speaking countries) and Italy between the 19th and 20th century. Themes presented are: the enormous success Gozzi achieved in Germany with his theatrical fairy tales, authors such as Alfieri, Schiller, Heine, the mutual esteem between Croce and Mann. Two essays on the works of important South Tirol novelists and artists conclude the book.

ARNALDO DI BENEDETTO, nato in Alto Adige, ha studiato presso l'Università Statale di Milano e la Scuola Normale di Pisa. È docente di Letteratura Italiana all'Università degli Studi di Torino. Studioso del Rinascimento italiano e di autori del XVIII, XIX e XX secolo, tra le sue recenti pubblicazioni si citano qui: *Poesia e comportamento. Da Lorenzo il Magnifico a Campanella* (Alessandria, 2006²); *Sekundärliteratur. Critici, eruditi, letterati* (Firenze, 2005); *Tra Rinascimento e Barocco. Dal petrarchismo a Torquato Tasso*, Firenze, 2007. Presso la Casa editrice Olschki ha pubblicato *Il Dandy e il sublime. Nuovi studi su Vittorio Alfieri* (2003). È direttore responsabile del «Giornale storico della letteratura italiana». È socio nazionale dell'Accademia dell'Arcadia, e socio corrispondente dell'Accademia delle Scienze di Torino e dell'Ateneo di Scienze Lettere e Arti di Bergamo. È membro del consiglio direttivo della Fondazione Centro Nazionale di Studi Manzoni di Milano. Per undici anni è stato presidente del Centro Nazionale di Studi Alfieriani. Nel 2002 gli è stato conferito il Premio «Corrado Alvaro» per la saggistica; nel 2003, il premio «Messori Roncaglia e Mari» dell'Accademia Nazionale dei Lincei. Nel 2007 l'Università di Atene gli ha conferito la laurea *honoris causa*.

Villa Vigoni. Studi italo-tedeschi, vol. 11

2008, cm 17 x 24, VIII-198 pp. con 4 figg. n.t.

[ISBN 978 88 222 5712 3]

CASA EDITRICE

Casella postale 66 • 50123 Firenze

E-MAIL: celso@olschki.it • pressoffice@olschki.it

Tel. (+39) 055.65.30.684



LEO S. OLSCHKI

P.O. Box 66 • 50123 Firenze Italy

orders@olschki.it • INTERNET: www.olschki.it

Fax (+39) 055.65.30.214